

# IL TEMP

## PALAZZO CHIGI

Prima di partire per la Puglia, il premier ha fissato una riunione con l'opposizione per venerdì pomeriggio

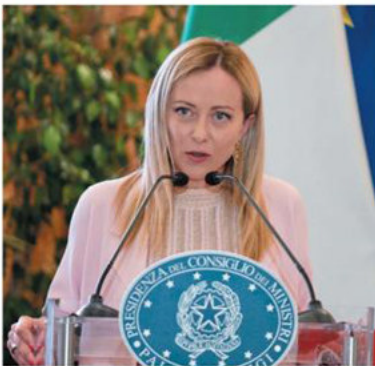
# Ultima chiamata per il salario minimo

LUIGI FRASCA

«L'appuntamento è per venerdì alle 17. Giorgio Meloni, prima di concedersi qualche giorno di vacanza in Valle d'Aosta, in Puglia, aprirà la sala Verde di palazzo Chigi a leader delle opposizioni per fare il punto sul salario minimo. Dopo l'alt chiamato dalla premier all'emendamento successivo della proposta di legge voluta da Pd, M5S, Azione, Aes e Più»

### Soluzione condivisa

Giorgia vuole capire se è vicino margini per trovare in autunno un accordo per contrastare il lavoro «povero»



Europa che lissa a 9 euro l'ora la soglia minima per le retribuzioni dei lavoratori, la Camera ha approvato la settimana scorsa una sospensiva di 60 giorni dell'emanazione del provvedimento. Prima della pausa estiva, Meloni vuole sentire le ragioni delle opposizioni, per capire se esistono margini per un'eventuale soluzione condivisa per contrastare il lavoro «povero», come ha detto in un incontro interlocutorio, di martedì, assicurato da palazzo Chigi. Rispondendo presente la segretaria Pd Lily Schiavo, il presidente M5S Giuseppe Condi, il leader di Azione Paolo Calabrese, il segretario di

me il punto in una riunione on line nel pomeriggio per bilanciare la posizione orientata sul novembre l'ora e coordinare per l'arrivo della raccolta firme a sostegno del provvedimento. Non partecipati al vertice, invece, Matteo Renzi, dal momento che lui non ha

Aula - fanno sapere i restanti in una nota - «La decisione è stata comunicata personalmente dal senatore Renzi a Palazzo Chigi nella giornata di ieri. L'apertura al confronto di Schiavo e compagni, però, non è più accreditata. La segreteria dem avvisa

Premier  
Il presidente  
di Giorgio Meloni  
(L'Espresso)

mette in chiaro - Vedremo se il Governo vorrà fare sul serio questa volta, sperando che l'incontro non sia stato sprecato per le alibite, una o meglio ancora agitata sulla pelle delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Governo ha avuto davanti per mesi la nostra

avviso, anzitutto in un video posto sui social, anche sul fatto che noi abbiamo chiesto chiarezza sulle grandi affermazioni fatte dal responsabile della comunicazione istituzionale del Lazio su Giorgio Meloni e il suo Governo ancora non hanno detto nulla e sul post allusioni in Emilia Romagna, dal momento che «non ci sono le premesse di essere al 100% ancora dopo mesi» è stato un errore. Definire l'incontro «una cosa al riparo tutta mediatica, un manifesto tentativo di mettere una toppa» il M5S. «Approfondiamo, ma solo dalla stampa - sottolineano i pentastellati - ci è un incontro con le opposizioni a Palazzo Chigi sul salario minimo, a riprova del fatto che il Governo non co-

### Stettini e possibilisti

Schiavo, Conte, Frattoni, Magi e Bonelli ci saranno, Renzi no. Per Calabrese «bisogna fare di tutto per risolvere il problema»

non sono neanche le regole minime del dialogo istituzionale. In ogni caso guardiamo alla sostanza al problema di quasi 4 milioni di lavoratori sottopagati che attendono la proposta sul salario minimo legale che il M5S promosse da anni». «Accabberemo cosa resta da dire: il presidente Meloni dopo che hanno fatto di tutto per fermare la legge», dice Angelo Bonelli, mentre il leader Nicola Frattoloni si augura che il confronto «sia vero e non il solito tavolo inutile e inconcludente». Tra i più ottimisti vi da parte di Carlo Calabrese «Ritengiamo il Governo per aver accolto l'appello di Azione per l'apertura di un tavolo di confronto sul salario minimo. Dobbiamo fare di tutto per arrivare a risolvere il problema della povertà lavorativa».

## DOPO L'OMICIDIO DI ROVERETO

Meloni e Plantadosi stanno preparando un'ordinanza sugli irregolari

# Accelerare l'espulsione dei migranti pericolosi

«È in cantiere un'ordinanza sulle espulsioni dei migranti irregolari, in particolare i soggetti più pericolosi e pervicaci con alle spalle comportamenti violenti. Il tema, se non quanto si apprende da fonti di Palazzo Chigi, è stato discusso in un vertice lunedì sera tenutosi, dopo il Consiglio dei ministri, dalla premier Giorgia Meloni e dal ministro degli Interni Matteo Piantadosi. A Rovereto, teatro nei giorni scorsi dell'omicidio di una donna di 68 anni, picchiata selvaggiamente, il migrante arrestato aveva già dimostrato la sua pericolosità ma poteva godere tranquillamente in attesa del provvedimento della autorità. L'obiettivo del governo era accelerare e semplificare questi passaggi, ac-

celerando l'espulsione di chi dà segnali di pericolosità sociale. Sull'argomento sono intervenuti il sindaco

Pianesset (Coisp)

«Il governo sta andando nella direzione giusta. Auspichiamo che si interenga anche sulla normativa penale»

di polizia. «Il governo, con la volontà di introdurre una stretta sulle espulsioni dei migranti irregolari, specialmente nei confronti di tutti quei soggetti pericolosi e violenti con alle spalle comportamenti aggressivi, sta andando decisamente nella direzione giusta, e siamo certi che il

ministro Piantadosi, con la sua grande competenza in materia, saprà dare la giusta priorità a questi interventi. Auspichiamo, specialmente alla luce degli ultimi gravissimi episodi di cronaca e in quanto al bilancio Domenico Piantadosi, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento al delitto di Rovereto: «Auspichiamo altresì e aggiunge - che il governo intervenga anche sulla normativa penale, proprio per evitare che questi soggetti, socialmente pericolosi e che reiterano reati violenti, possano beneficiare di sconti di pena o attenuanti che andrebbero anche a vanificare tutto l'operato delle Forze dell'Ordine».

L.F.



Interno il ministro Matteo Piantadosi ha incontrato il premier Meloni (L'Espresso)

# LaVerità

## ▶ LOTTA ALL'INVASIONE

# L'omicidio di Rovereto sbronda il governo a dare la spinta all'iter delle espulsioni

Vertice Meloni-Plantadosi per creare più centri per il rimpatrio e snellire le procedure. Soddisfazione dai sindacati di polizia

di FABIO AMENPOLARA



mente la questione e finit al centro della polemica politica. A volte anche a parti invertite. Il deputato dem Sara Ferarria ha presentato un'interrogazione al ministro Plantadosi chiedendo «perché un soggetto già noto per la sua violenza e i suoi conclamati gravi disturbi mentali abbia potuto agire nuovamente in un omicidio che hanno raccontato al Corriere della Sera di aver chiesto ai carabinieri un Tm per il congiungimento, da loro considerato violento e pericoloso. Ma gli uomini dell'Arma avrebbero risposto che «finché non avesse davvero ammazzato una persona, loro non potevano farci niente».

Tira anche una brutta aria in questa, responsabile del controllo sull'immigrazione. Il ministro dell'Interno, Matteo Plantadosi, ha subito chiesto al capo della polizia una dettagliata informativa. E dagli uffici che hanno negato il rinnovo del permesso di soggiorno hanno risposto che, stando al Tm, non c'è l'immigrazione, pur violando, anche se si poteva espellere, infamia, dalla Procura di Rovereto, pur ammettendo che «solo pochi giorni fa il soggetto non aveva ottenuto un obbligo di firma in sostanza non si era presentato in caserma per certificare la sua presenza, come aveva disposto il giudice ndr», dicono, «bentedi più si poteva fare. Ovvia-

ga, «responsabile dello sfascio trentino», che avrebbe «distruito l'accoglienza diffusa».

Fatto sta che il caso di Novek sembra aver spinto il governo a rivoluzionare l'iter per le espulsioni. Lunedì sera, dopo il Consiglio dei ministri, il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha incontrato Plantadosi per delineare il prossimo pacchetto di norme sulla sicurezza (fatte a settembre). Tra le misure ce sarebbe un rafforzamento di dotazioni e di organici delle forze di polizia, una migliore qualificazione della polizia locale per innalzare i livelli di sicurezza delle città. Ma, soprattutto, in cantiere c'è una stretta sulle espulsioni dei migranti irregolari (snellendo le procedure, in particolare dei soggetti problematici) e pericoli, con alle spalle comportamenti violenti. Dall'altra parte si preme a una presenza maggiore sul territorio di Cpr, i Centri per il rimpatrio.

### DIRITTI CIVILI Corbelli: «Liberate il detenuto anziano, disabile e malato»

Il leader del Movimento Diritti civili, Franco Corbelli, ha chiesto l'immediata scarcerazione, o in alternativa quantomeno i domiciliari, per un uomo di 86 anni, disabile, malato e su una sedia a rotelle, in cella nel carcere di Palermo. L'uomo, gravemente infermo, è in carcere dal Natale dello scorso anno per scontare una pena di 6 anni, sino al momento della condanna era innocente. Sulla vicenda è intervenuto il Garante dei detenuti del Comune di Palermo, Pino Agnelli, che ha segnalato l'anziano.

reza. Ho portato le condizioni del presidente del Consiglio, del ministro dell'Interno e di tutto il governo a una comunità scomoda. Il messaggio importante su questa vicenda è stato lanciato dal premier e dal ministro Plantadosi, i soggetti pericolosi e psicologicamente instabili devono essere espulsi e allontanati immediatamente dal territorio italiano». Poi ha aggiunto: «Quanto accaduto ci impone di alzare il livello di controllo territoriale, dobbiamo evitare che fatti criminali come questo si possano ripetere». Secondo il sottosegretario, «si vuole affrontare il problema non solo dal punto di vista preventivo e repressivo, ma anche di contenimento per gli aspetti di natura sociale». È il concluso: «Il pacchetto che stiamo preparando dimostra che non stiamo con le mani in mano, ma affrontiamo le questioni di petto».

Alcune sollecitazioni su questa linea sono venute fuori proprio durante il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è riunito ieri a Trento e al quale ha partecipato il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni. Che alla Verità ha spiegato: «Di fronte a un crimine così grave per il governo è stato doveroso partecipare alla riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza».



### MESSINA DENARO RICOVERATO E OPERATO ALL'AQUILA

Si aggravano le condizioni del boss Matteo Messina Denaro (foto Ansa). Ricoverato d'urgenza e operato ieri all'ospedale San Salvatore dell'Aquila. Denaro è detenuto in regime di 41 bis e tempo a detto da Salvatore. Per questo in carcere è stata allestita una stanza speciale per la chemioterapia. Subito dopo l'arresto, alle fere dell'ordine infideli: «Mi avete preso per la mia malattia». Non solo, dalle dichiarazioni appena depositate, emergono altre risposte giudicative date al procuratore: «Non mi pentirò mai».

Un uomo che sbotta sempre in modo per i capi di polizia andando nella «sta», ha commentato il segretario del Coisp, Domenico Plantadosi, i soggetti pericolosi e psicologicamente instabili devono essere espulsi e allontanati immediatamente dal territorio italiano». Poi ha aggiunto: «Quanto accaduto ci impone di alzare il livello di controllo territoriale, dobbiamo evitare che fatti criminali come questo si possano ripetere». Secondo il sottosegretario, «si vuole affrontare il problema non solo dal punto di vista preventivo e repressivo, ma anche di contenimento per gli aspetti di natura sociale». È il concluso: «Il pacchetto che stiamo preparando dimostra che non stiamo con le mani in mano, ma affrontiamo le questioni di petto».

di Daniela Biancolore, elista

L'annuncio del nuovo pacchetto sicurezza è stato accolto in modo positivo dai sindacati di polizia. «Il governo sta andando nella direzione giusta», ha commentato il segretario del Coisp, Domenico Plantadosi, che osserva: «Serve un intervento anche sulla normativa penale, proprio per evitare che quei soggetti, socialmente pericolosi e che reiterano reati violenti, possano beneficiare di sconti di pena o attenuanti che andrebbero a vanificare l'operato delle forze dell'ordine».

di ANTONIO ROSSITTO

Avvocati sprogredicati. Che spingono i richiedenti asilo a mettere nelle domande per restare in Inghilterra. Così il governo guidato dal conservatore Rishi Sunak, è riuscito intanto di fermare i barchini nella Manica, annuncia una task force per perseguire i legali più menzogneri, che adesso ricorrono all'ergastolo. Il gruppo di esperti, in realtà, è già al lavoro da mesi. Ma ora viene presentata ufficialmente dallo scoppiettante ministro dell'Interno, Suella Braverman: di origine indiana come il ministro, schietta da essersi guadagnata in patria l'aspirante signora di Craxi, è nota per i suoi caveri Crudelia. La sfida ai migranti illegali è la sua dichiarata missione fin dai tempi della nomina: «Il mio sogno è la mia ossessione è vedere sulla prima pagina del Telegraph la foto di un aereo che parte per i Bundas». Insomma, il rimpatrio coi controlli fiscali. Ultime, degnate, trovata di Suella: aver trasferito i richiedenti irregolari a Bibby Stockholm, un

# Londra vuole l'ergastolo per i che aiutano gli immigrati a entrare nel paese

Controllo l'eccesso di falsità nelle richieste d'asilo Sunak mette in campo una

chiesta da 500 posti sistemati nel Sud dell'Inghilterra. Servirà a ospitare le persone che entrano illegalmente, nell'attesa che le loro richieste di asilo vengano esaminate e valutate correttamente. Proposto anche al sindaco con le vertice dell'annuncio task force, appunto. Per il momento il ministro dell'Interno, Solicitors regulation authority (Sra), che vigila sulla professione, sarebbero state manipolate con «condotte inappropriate». Da alcuni studi legali specializzati nell'assistenza agli immigrati. Lo scandalo è stato rivelato dal Daily Mail, che ha svelato i traffici: diversi avvocati avrebbero ricevuto migliaia di euro per presentare false richieste di asilo. Un cron-



COMBATTIVA Suella Braverman, ministro dell'Interno inglese (Ansa)



Ministro dell'Interno Nicola Molteni (Ansa)

«Pratica senza scrupoli, assai il governo inglese. Potrebbe essere perseguita come «assistenza all'immigrazione illegale». Un reato che, dall'anno scorso, viene punito anche con l'ergastolo. Le inchieste giornalistiche provano che una «piccola minoranza ha aiutato i clandestini a rimanere nel Regno Unito incoraggiandoli a fare false affermazioni». Gli esperti ora cercano di individuare e segnalare ogni attività sospetta. Il ministro Braverman è scatenato: «Questi avvocati devono essere arresi e portati alla giustizia. Mentre la maggior parte agisce con integrità, alcuni stanno mettendo per aiutare i migranti illegali a frangere il sistema». Anche tra i professionisti specializ-

zati un quinto rispetto alla contro i migranti irregolari che arrivano a bordo di piccole barche attraverso la Manica. L'argomento è molto sentito dai conservatori, soprattutto in vista delle elezioni nel 2024. Gli sbarchi sono sensibilmente aumentati negli ultimi anni. E il governo vuole mostrare il pugno duro per recuperare consensi. Il primo ministro assicura che l'approccio rude sta dimostrando di portare: «Nell'ultimo mese gli sbarchi sono calati di un quinto rispetto all'anno scorso». L'anno prossimo si voterà. E il governo spera di essere rieletto. Grazie anche alle trovate anti immigrati degli inarrestabile «Crudelia».

Liberò

09-AGO-2023  
pagina 1-6 /  
foglio 1 / 2

# La violenza in Trentino «Espulsioni più facili» Dopo il caso Rovereto Meloni e Piantedosi preparano la stretta

La morte della 61enne Iris Setti, aggredita da un migrante, spinge l'esecutivo a nuove misure nei confronti

di origine nigeriana Nwke Chukwuda ha aggredito a morte in un parco della città trentina la 61enne Iris Setti. Ieri è stato convalidato l'arresto. Ma le dinamiche dell'accaduto, considerando i precedenti di Chukwuda e la sua accertata pericolosità, catalizzano l'attenzione sulla sicurezza urbana e le procedure di espulsione di individui che sono delle vere bombe a orologeria. Di questo hanno parlato, lunedì sera, il presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, in un mini vertice dopo il Consiglio dei ministri, in cui sono state approntate le

basi di un nuovo "pacchetto sicurezza" da portare a settembre nell'assemblea governativa. L'intervento che mirerebbe a una stretta sulle espulsioni di migranti irregolari, con maggiore rapidità per quelle a carico di soggetti socialmente pericolosi.

## LE NOVITÀ

A questo proposito, l'obiettivo dell'esecutivo sarebbe aumentare sui territori i centri per il rimpatrio. Sul piano delle sanzioni, inoltre, si punterebbe a rendere più pesanti le pene per chi si rende respinto.

Il segretario generale della sigla, Domenico Pianese, riconosce che «il governo, con la volontà di introdurre una stretta sulle espulsioni dei migranti irregolari, specialmente nei confronti di tutti quei soggetti pericolosi e violenti con alle spalle comportamenti aggressivi, sta andando nella direzione giusta». Pianese, però, aggiunge anche l'auspicio affinché «il governo intervenga anche sulla normativa penale, proprio per evitare che questi soggetti, socialmente pericolosi e che reiterano reati violenti, possano beneficiare di sconti di pena o attenuanti che andrebbero anche a vanificare tutto l'operato delle forze dell'ordine».

## Avenire

MELONI E PIANTEDOSI

Stretta sugli irregolari:  
espulso chi è pericoloso

Spagnolo

nel primopiano a pagina 6

IL FRONTE POLITICO

# Stretta sugli irregolari: chi è pericoloso sarà espulso

Annuncio di Meloni e Piantedosi dopo il caso Rovereto: occorre accelerare l'allontanamento di chi ha avuto comportamenti violenti

Il pressing della Lega e l'ultima tragedia hanno convinto Palazzo Chigi: l'obiettivo è rendere più veloci e attuabili i provvedimenti. Si punta anche ad aumentare la presenza sul territorio dei Centri per il rimpatrio. Non è ancora stato deciso se si farà un ddl o un decreto

VINCENZO R. SPAGNOLO

**G**utta cavat lapidem, ammonivano gli antichi romani, la goccia scava la pietra. E alla fine, il pressing della Lega per una ulteriore stretta legislativa in materia di immigrazione e di sicurezza urbana ha trovato una sponda concreta in seno a Palazzo Chigi. Lunedì sera, infatti, in un incontro iniziato dopo l'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa estiva e durato un paio d'ore, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il ministro degli Interni Matteo Piantedosi hanno messo a punto la traccia del nuovo possibile "pacchetto sicurezza", che dovrebbe atterrare a settembre sul tavolo del Cdm. A fine luglio, come *Avenire* aveva riferito, la pressione del Carroccio era salita d'intensità. Nei giorni scorsi, dopo il brutale femminicidio di Rovereto - dove la sessantenne Iris Setti è stata massacrata di botte da Nweke Chukwuka, 37enne nigeriano senza dimora -, era stato proprio il titolare del Viminale a confermare l'intenzione di depositare a settembre in Cdm un insieme di provvedimenti: «Siamo al lavoro per presentare un pacchetto di norme per rafforzare ancora tutti gli strumenti a disposizione delle forze dell'ordine», aveva annunciato il ministro, per «contrastare i più ricorrenti fenomeni criminali e di insicurezza dei cittadini», chiedendo al contempo al capo della Polizia Vittorio Pisani di approfondire se nel caso di Rovereto «qualcosa che non ha funzionato» sul piano della prevenzione.

**Espulsioni più rapide e altri Cpr.** Al pacchetto lavorano i tecnici dei

legislatori. Il vettore ciso. Un pu e attuabili gano fonti losi, con all ne di Rover stessi famli senza sul te plicare le che abbiamo Più agenti l'aumento. tire «maggi zi. Potrebbe messa a pu cali. Il terzo

ti per ispirare le pene per gli autori di aggressioni o altre azioni ai danni di agenti o militari impiegati per la sicurezza delle città. Ma anche per rendere più efficace il contrasto al fenomeno delle baby

gang e della violenza minorile e per innalzare in generale i livelli di sicurezza urbana.

**Trattativa Fdi-Lega.** A riferire del faccia a faccia sono state, a metà giornata, fonti di Palazzo Chigi, con una nota informale che conferma indirettamente il convincimento della premier circa la necessità di un altro giro di vite. Proprio l'eco mediatica dell'omicidio in Trentino deve aver convinto tanto Meloni che il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, magistrato d'esperienza e conoscitore della macchina della sicurezza (fu sottosegretario all'Interno in uno dei governi Berlusconi) dell'opportunità politica di assecondare, indirizzandola verso alcuni punti specifici, la pressione esercitata dal partito del vicepremier Matteo Salvini. E nel pomeriggio è stato proprio da Rovereto - a margine del comitato sulla sicurezza tenuto in prefettura - il sottosegretario leghista all'Interno Nicola Molteni a ribadire che il pacchetto punterà a velocizzare l'allontanamento di «soggetti pericolosi e violenti», con «un profilo criminale importante o patologie di natura psichiatrica» e che si accompagnerà all'aumento dei «Centri di permanenza per i rimpatri a livello nazionale».

**I malumori di Fi sul caso Ventimiglia.** Meno loquace sul nuovo pacchetto pare essere Forza Italia, che non dovrebbe comunque porre ostacoli, ma che sul tema sicurezza e immigrazione fa da pungolo all'esecutivo, con un'interrogazione parlamentare (firmata anche dal responsabile del dipartimento immigrazione azzurro Alessandro Battilocchio), presentata allo stesso ministro Piantedosi per sapere «quali misure il governo intenda porre in essere per un'ordinata gestione del flusso migratorio al confine con la Francia». Non è possibile, lamentano, «lasciare alle nostre regioni e ai comuni l'onere della gestione di persone (anche donne e bambini) respinte e che si ritrovano a vagare nelle città senza una dimora, è inaccettabile».

**I sindacati restano in attesa.** Da tempo, i sindacati delle forze di polizia chiedono al ministro dell'Interno e all'esecutivo di irrobustire il personale, diminuito negli ultimi anni per via dei pensionamenti e

Adesso, secondo Domenico Pianese, segretario di un'altra sigla, il Coisp, «il governo sta andando nella direzione giusta», ma occorre pure «un intervento sulla normativa penale, proprio per evitare che questi soggetti, socialmente pericolosi e che reiterano reati violenti, possano beneficiare di sconti di pena o attenuanti che andrebbero a vanificare l'operato delle forze dell'ordine».

**ilFatto**  
Quotidiano.it

## “Più centri di rimpatrio e più espulsioni”: anche il governo Meloni ci prova. A settembre arriva un nuovo pacchetto sicurezza



...

“Il governo sta andando nella direzione giusta” commenta il segretario del Coisp **Domenico Pianese** che però avverte: “Serve un intervento anche sulla normativa penale, proprio per evitare che questi soggetti, socialmente pericolosi e che reiterano reati violenti, possano beneficiare di sconti di pena o attenuanti che andrebbero a vanificare l’operato delle forze dell’ordine”.

## 7Colli

# Il governo accelera sull'espulsione dei clandestini violenti. Ecco le misure dell'esecutivo



### Plauso dal sindacato di polizia

“Il governo, con la volontà di introdurre una stretta sulle espulsioni dei migranti irregolari, specialmente nei confronti di tutti quei soggetti pericolosi e violenti con alle spalle comportamenti aggressivi, sta andando nella direzione giusta, e siamo certi che il ministro Piantedosi, con la sua grande competenza in materia, saprà dare la giusta priorità a questi interventi necessari, specialmente alla luce degli ultimi gravissimi episodi”. Lo dichiara Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento al delitto di Rovereto. “Auspichiamo altresì che il governo intervenga anche sulla normativa penale, proprio per evitare che questi soggetti, socialmente pericolosi e che reiterano reati violenti, possano beneficiare di sconti di pena o attenuanti che andrebbero anche a vanificare tutto l’operato delle Forze dell’Ordine”.

**Sud**<sup>24</sup>

## Governo, a settembre un nuovo pacchetto sicurezza: più Cpr e espulsioni

di redazione | 9 Agosto 2023



...

La modifica normativa che il governo sta studiando, dice dunque Molteni, è quella di «consentire l'immediato allontanamento attraverso i Centri di permanenza per i rimpatri». «Il governo sta andando nella direzione giusta» commenta il segretario del Coisp Domenico Pianese che però avverte: «serve un intervento anche sulla normativa penale, proprio per evitare che questi soggetti, socialmente pericolosi e che reiterano reati violenti, possano beneficiare di sconti di pena o attenuanti che andrebbero a vanificare l'operato delle forze dell'ordine».



## **SINDACATO POLIZIA COISP \* FEMMINICIDIO ROVERETO (TN): PIANESE, « BENE GOVERNO SU ESPULSIONI, MA INTERVENIRE SU NORME PENALI »**

Rovereto, Pianese (Coisp): bene governo su espulsioni ma intervenire su norme penali. “Il governo, con la volontà di introdurre una stretta sulle espulsioni dei migranti irregolari, specialmente nei confronti di tutti quei soggetti pericolosi e violenti con alle spalle comportamenti aggressivi, sta andando decisamente nella direzione giusta, e siamo certi che il ministro Piantedosi, con la sua grande competenza in materia, saprà dare la giusta priorità a questi interventi ormai necessari, specialmente alla luce degli ultimi gravissimi episodi di cronaca” ha dichiarato Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento al delitto di Rovereto. “Auspichiamo altresì – ha aggiunto – che il governo intervenga anche sulla normativa penale, proprio per evitare che questi soggetti, socialmente pericolosi e che reiterano reati violenti, possano beneficiare di sconti di pena o attenuanti che andrebbero anche a vanificare tutto l’operato delle Forze dell’Ordine” ha concluso.





# UFFICIO STAMPA

## **Rovereto, Pianese (Coisp): bene governo su espulsioni ma intervenire su norme penali**

Roma, mar 08 agosto - “Il governo, con la volontà di introdurre una stretta sulle espulsioni dei migranti irregolari, specialmente nei confronti di tutti quei soggetti pericolosi e violenti con alle spalle comportamenti aggressivi, sta andando decisamente nella direzione giusta, e siamo certi che il ministro Piantedosi, con la sua grande competenza in materia, saprà dare la giusta priorità a questi interventi ormai necessari, specialmente alla luce degli ultimi gravissimi episodi di cronaca” ha dichiarato Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento al delitto di Rovereto. “Auspichiamo altresì – ha aggiunto – che il governo intervenga anche sulla normativa penale, proprio per evitare che questi soggetti, socialmente pericolosi e che reiterano reati violenti, possano beneficiare di sconti di pena o attenuanti che andrebbero anche a vanificare tutto l’operato delle Forze dell’Ordine” ha concluso.

### **Agenzie**



## **MIGRANTI: PIANESE (COISP), BENE GOVERNO SU ESPULSIONI MA INTERVENIRE SU NORME PENALI**

Roma, 8 ago. (Adnkronos) - "Il governo, con la volontà di introdurre una stretta sulle espulsioni dei migranti irregolari, specialmente nei confronti di

tutti quei soggetti pericolosi e violenti con alle spalle comportamenti aggressivi, sta andando decisamente nella direzione giusta, e siamo certi che il ministro Piantedosi, con la sua grande competenza in materia, saprà dare la giusta priorità a questi interventi ormai necessari, specialmente alla luce degli ultimi gravissimi episodi di cronaca". E' quanto dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento al delitto di Rovereto. "Auspichiamo altresì - aggiunge - che il governo intervenga anche sulla normativa penale, proprio per evitare che questi soggetti, socialmente pericolosi e che reiterano reati violenti, possano beneficiare di sconti di pena o attenuanti che andrebbero anche a vanificare tutto l'operato delle Forze dell'Ordine". (Sil/Adnkronos)



## **MIGRANTI: PIANESE (COISP), BENE GOVERNO SU ESPULSIONI MA INTERVENIRE SU NORME PENALI**

Roma, 08 ago - (Nova) - Il governo, con la volontà di introdurre una stretta sulle espulsioni dei migranti irregolari, specialmente nei confronti di tutti quei soggetti pericolosi e violenti con alle spalle comportamenti aggressivi, sta andando decisamente nella direzione giusta, e siamo certi che il ministro Piantedosi, con la sua grande competenza in materia, saprà dare la giusta priorità a questi interventi ormai necessari, specialmente alla luce degli ultimi gravissimi episodi di cronaca: lo ha dichiarato Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento al delitto di Rovereto. "Auspichiamo altresì" - ha aggiunto - che il governo intervenga anche sulla normativa penale, proprio per evitare che questi soggetti, socialmente pericolosi e che reiterano reati violenti, possano beneficiare di sconti di pena o attenuanti che andrebbero anche a vanificare tutto l'operato delle Forze dell'Ordine", ha concluso. (Rin)



**OMICIDIO ROVERETO, PIANESE (COISP): BENE GOVERNO SU ESPULSIONI, MA INTERVENIRE SU NORME PENALI (9Colonne)** Roma, 8 ago - "Il governo, con la volontà di introdurre una

stretta sulle espulsioni dei migranti irregolari, specialmente nei confronti di tutti quei soggetti pericolosi e violenti con alle spalle comportamenti aggressivi, sta andando decisamente nella direzione giusta, e siamo certi che il ministro Piantedosi, con la sua grande competenza in materia, saprà dare la giusta priorità a questi interventi ormai necessari, specialmente alla luce degli ultimi gravissimi episodi di cronaca" ha dichiarato Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento al delitto di Rovereto. "Auspichiamo altresì - ha aggiunto - che il governo intervenga anche sulla normativa penale, proprio per evitare che questi soggetti, socialmente pericolosi e che reiterano reati violenti, possano beneficiare di sconti di pena o attenuanti che andrebbero anche a vanificare tutto l'operato delle Forze dell'Ordine" ha concluso. (fre)



## **Delitto Rovereto: Coisp, bene espulsioni ma intervenire su norme penali**

Milano, 8 ago. (**LaPresse**) - "Il governo, con la volontà di introdurre una stretta sulle espulsioni dei migranti irregolari, specialmente nei confronti di tutti quei soggetti pericolosi e violenti con alle spalle comportamenti aggressivi, sta andando decisamente nella direzione giusta, e siamo certi che il ministro Piantedosi, con la sua grande competenza in materia, saprà dare la giusta priorità a questi interventi ormai necessari, specialmente alla luce degli ultimi gravissimi episodi di cronaca". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in merito al delitto di Rovereto. "Auspichiamo altresì - ha aggiunto - che il governo intervenga anche sulla normativa penale, proprio per evitare che questi soggetti, socialmente pericolosi e che reiterano reati violenti, possano beneficiare di sconti di pena o attenuanti che andrebbero anche a vanificare tutto l'operato delle Forze dell'Ordine", ha concluso. CRO NG01 Ica 081658 AGO 23

\*\*\*\*\*